CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: DENOMINAZIONE DELLA VIA “SAGRA DI SAN MICHELE”, RICHIESTA DI CHIARIMENTI SU POSSIBILE ERRORE TOPONOMASTICO E CONSEGUENZE PER CITTADINI E ATTIVITA' COMMERCIALI

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- la Sacra di San Michele, situata sul Monte Pirchiriano, all’imbocco della Val di Susa, è uno dei più importanti monumenti religiosi e simbolici del Piemonte. Fondata tra il X e l’XI secolo, è oggi considerata un luogo iconico non solo per la sua valenza spirituale, ma anche per il suo valore storico e culturale. Il monumento è spesso identificato con la “via dei pellegrini” e con la storia profonda dell’identità piemontese;
- nella Città di Torino, tuttavia, esiste una via denominata “via Sagra di San Michele”. Il nome, così formulato, ha suscitato in più occasioni dubbi e segnalazioni da parte di cittadini, residenti, commercianti e operatori logistici, per il fatto che la denominazione sembrerebbe contenere un errore toponomastico, in quanto il termine “Sagra” (che fa riferimento a una festa popolare) appare fuorviante rispetto alla corretta denominazione del monumento, che è appunto “Sacra”;

CONSIDERATO CHE

- in assenza di una documentazione ufficiale che attesti l’origine storica della scelta del termine “Sagra”, si ipotizza possa trattarsi di un errore originario mai corretto, oppure di un riferimento a una presunta o passata festa o manifestazione popolare (“sagra”) dedicata a San Michele, eventualmente svoltasi in città o nella zona oggi interessata dalla via;
- la confusione generata da questa denominazione è tutt’altro che trascurabile: sono state segnalate difficoltà nelle consegne postali, errori nei sistemi di navigazione, disguidi anagrafici, problemi per i commercianti nella registrazione delle sedi legali, oltre che perplessità nei residenti stessi circa il reale significato del nome della via;
- tale situazione genera un danno d’immagine e operativo per chi vive o lavora in quella via, e contribuisce a trasmettere un’idea di superficialità nella gestione della toponomastica urbana;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se la denominazione "via Sagra di San Michele" sia frutto di una scelta intenzionale dell'Amministrazione comunale o di una distorsione originaria mai corretta nel corso degli anni;
2. se esistano atti, delibere o documenti storici che motivino l'utilizzo del termine "Sagra" anziché "Sacra", anche in riferimento a eventuali feste popolari o tradizioni legate a San Michele che possano aver avuto luogo nella zona o nella città di Torino;
3. se l'Amministrazione abbia ricevuto segnalazioni formali da parte di cittadini, operatori commerciali, associazioni o enti in merito ai disguidi derivanti da questa denominazione ambigua;
4. se sia stata valutata la possibilità di una rettifica toponomastica, anche parziale, che riporti correttamente la dicitura "Sacra di San Michele", in coerenza con il patrimonio storico e culturale del Piemonte;
5. quali sarebbero le eventuali conseguenze amministrative e logistiche di un eventuale aggiornamento della denominazione, e se si ritenga di avviare un processo di confronto pubblico con i residenti e le associazioni di quartiere per valutare tale ipotesi;
6. quali azioni siano in programma per garantire una maggiore accuratezza nella gestione della toponomastica cittadina, affinché simili casi non si ripetano in futuro, con particolare attenzione alla correttezza linguistica, storica e identitaria dei nomi delle vie torinesi.

Torino, 05/06/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech